



REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER INFORMATIVA

Numero 16

3 ottobre 2011

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale

- SOMMARIO -

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

AFFARI INTERNI	
APPALTI PUBBLICI: LA COMMISSIONE INTERVIENE PER ADOTTARE MISURE CHE GARANTISCANO EQUE CONDIZIONI DI ACCESSO AD APPALTI RIGUARDANTI I SERVIZI INFORMATICI IN ITALIA.....	5
AMBIENTE	
CAMBIAMENTO CLIMATICO: LA COMMISSIONE AVVIA UNA CONSULTAZIONE SU UN'ULTERIORE RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS INDUSTRIALI	6
ECONOMIA	
IMPOSTA SULLE TRANSAZIONI FINANZIARIE: UN GIUSTO CONTRIBUTO DA PARTE DEL SETTORE FINANZIARIO.....	8
ENERGIA	
RENDIMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI: SI CHIEDE ALL'ITALIA DI CONFORMARSI ALLE NORME UE.....	10
PARI OPPORTUNITA'	
RIEQUILIBRIO DELLA RAPPRESENTANZA UOMO-DONNA: RUOLO DECISIVO DELLE SCUOLE DI DIREZIONE AZIENDALE PER AUMENTARE LA PRESENZA FEMMINILE NEI POSTI DI COMANDO.....	12
PESCA	
PESCA: LA COMMISSIONE CHIEDE ALL'ITALIA DI CONFORMARSI A UNA SENTENZA DELLA CORTE SULL'USO ILLEGALE DELLE RETI DA POSTA DERIVANTI NEL MEDITERRANEO.....	14
TRASPORTI	
TRASPORTO SU STRADA: LA COMMISSIONE CHIEDE ALL'ITALIA DI INTRODURRE UN SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO PER LE IMPRESE DI TRASPORTI.....	16
PARLAMENTO EUROPEO	
PLENARIA DEL 26 e 29 SETTEMBRE: STATO DELL'UE, PALESTINA E GOVERNANCE ECONOMICA.....	17

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

AFFARI SOCIALI	
DAFNE III - SOSTEGNO ALLE GIOVANI DONNE COLPITE DA GANG	21
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
PROGETTO DI MOBILITÀ NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA LEONARDO DA VINCI... ..	24
PARTENARIATO SCOLASTICO MULTILATERALE – COMENIUS.....	27
RICERCA DI PARTNER EUROPEI INTERESSATI A PARTECIPARE AD UN PROGETTO DI 2 ANNI NELL'AMBITO DEL PARTENARIATO COMENIUS.....	31
RICERCA	
RESEARCH ON SOCIAL INNOVATION FOR HEALTHY AND ACTIVE AGEING BASED ON THE POWER OF THE SOCIAL NETWORKS.....	33
TRASPORTI	
INNOVATIVE DESIGN AND OPERATION OF NEW OR UPGRADED EFFICIENT URBAN TRANSPORT INTERCHANGES.....	35

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

CONFERENCE ON THE FUTURE OF EUROPEAN ICT RESEARCH AND DEVELOPMENT.....	39
CONFERENCE ON EU SPACE POLICY AT THE SERVICE OF THE EUROPEAN CITIZEN.....	40

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

CULTURA.....	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/29/11 MEDIA 2007: FESTIVAL AUDIOVISIVI.....	44
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/30/11 - MEDIA 2007: SOSTEGNO ALLA DISTRIBUZIONE TRANSNAZIONALE DI FILM EUROPEI - SISTEMA «SELETTIVO» 2012.....	47
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/26/11 - PROGRAMMA JEAN MONNET, ATTIVITÀ CHIAVE 3 — SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI EUROPEE ATTIVE A LIVELLO EUROPEO NEL SETTORE DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA E DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE SOVVENZIONI OPERATIVE ANNUALI 2012	50
MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE. INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/23/11.....	53
RICERCA.....	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO «PERSONE» 2012 DEL 7 O PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE.....	55
GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S.....	57



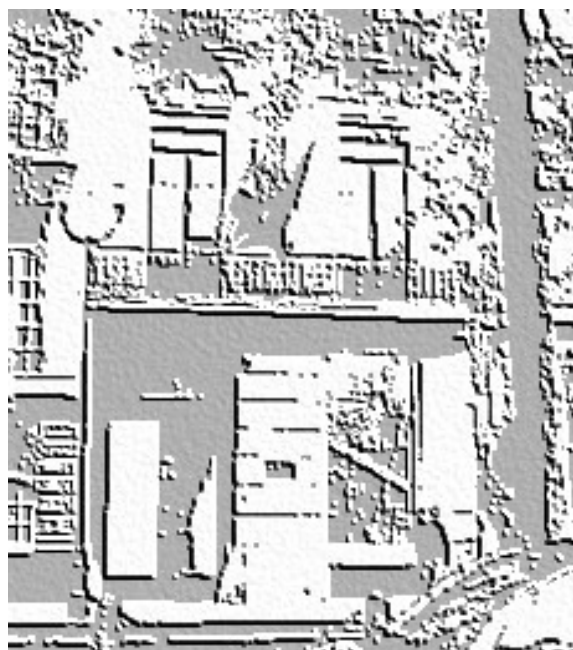
REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 16/n

3 ottobre 2011

Rassegna di notizie di interesse regionale

AFFARI INTERNI

APPALTI PUBBLICI: LA COMMISSIONE INTERVIENE PER ADOTTARE MISURE CHE GARANTISCANO EQUE CONDIZIONI DI ACCESSO AD APPALTI RIGUARDANTI I SERVIZI INFORMATICI IN ITALIA

Bruxelles, 29 settembre 2011 - La Commissione europea ha chiesto all'Italia di conformarsi alle norme dell'UE in materia di appalti pubblici (lo stanziamento di fondi pubblici da parte delle autorità pubbliche) per quanto riguarda l'aggiudicazione da parte della Regione Molise di appalti concernenti i servizi informatici. La richiesta che la Commissione ha inviato alle autorità italiane assume la forma di parere motivato.

Se entro due mesi l'Italia non comunicherà alla Commissione le misure adottate per assicurare il rispetto degli obblighi che le incombono a norma del diritto dell'UE, la Commissione potrà deferire l'Italia alla Corte di giustizia dell'Unione europea.

Nel caso di specie la Regione Molise non ha rispettato le norme in materia di appalti pubblici, aggiudicando direttamente appalti riguardanti i servizi informatici a una società le cui quote sono detenute dalla Regione Molise e da una società privata. Il valore globale degli appalti in questione ammonta a oltre 4 milioni di euro.

Infatti, dal 2006 la Regione Molise ha aggiudicato una serie di appalti di servizi informatici a una società di cui la regione è comproprietaria. Il valore globale degli appalti è stimato in oltre 14 milioni di euro. In tutti questi casi gli appalti sono stati aggiudicati direttamente, senza una gara d'appalto.

Di conseguenza, le altre società di servizi informatici non hanno avuto l'opportunità di proporre la propria offerta e il denaro dei contribuenti italiani non è stato utilizzato al meglio, cioè aggiudicando gli appalti a società in grado di offrire un miglior rapporto qualità-prezzo.

Contesto

In base alla normativa dell'UE, le autorità pubbliche possono aggiudicare direttamente appalti a società su cui hanno partecipazioni, ma solo a condizioni molto rigorose.

In alcuni precedenti giurisprudenziali (v. ad esempio la causa Teckal - <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:61998J0107:EN:HTML>), la Corte di giustizia dell'Unione europea ha chiarito che quanto sopra è consentito alle autorità soltanto quando l'aggiudicazione riguarda una situazione "interna", cioè nel caso in cui le autorità esercitino sulla società in questione un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

La Commissione non ritiene che le condizioni stabilite dalla Corte dell'UE affinché l'aggiudicazione riguardi una situazione "interna" in questo caso siano soddisfatte.

Dato che una società privata detiene, anche se come azionista di minoranza, una parte del capitale della società di cui anche la Regione Molise è comproprietaria, è impossibile ritenere che la regione eserciti sulla società un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi.

Qual è la finalità delle norme dell'UE in materia di appalti pubblici?

Gli appalti pubblici definiscono le modalità della spesa pubblica nel settore della costruzione di infrastrutture e dell'acquisto di tutti i tipi di beni e di servizi: dai sistemi informatici agli impianti di depurazione delle acque di scarico, fino alla costruzione di navi o ai servizi di consulenza. Secondo stime, globalmente nell'UE la spesa per gli appalti pubblici ammonta a circa il 17% del PIL dell'Unione.

Le procedure di valutazione aperte e trasparenti stabilite in base alle norme dell'UE in materia di appalti pubblici promuovono la concorrenza, offrono una miglior tutela contro la corruzione e permettono ai contribuenti di beneficiare di servizi più efficaci e con un miglior rapporto qualità-prezzo.

Per maggiori informazioni

Appalti pubblici:

http://ec.europa.eu/internal_market/publicprocurement/index_en.htm

Le informazioni più recenti sui procedimenti per inadempimento riguardanti tutti gli Stati membri sono disponibili sul seguente sito web:

http://ec.europa.eu/community_law/index_it.htm

(FONTE: Commissione europea 29 settembre 2011)

AMBIENTE

CAMBIAMENTO CLIMATICO: LA COMMISSIONE AVVIA UNA CONSULTAZIONE SU UN'ULTERIORE RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS INDUSTRIALI

Bruxelles, 26 settembre 2011 - La Commissione europea ha lanciato oggi una consultazione pubblica sul rafforzamento delle misure dell'UE tendenti a ridurre le emissioni di gas fluorurati, un gruppo di gas industriali che contribuiscono fortemente al riscaldamento globale.

Uno studio della Commissione¹, adottato oggi, conclude che il regolamento vigente dell'UE sui gas fluorurati ha un impatto notevole ma che senza l'adozione di ulteriori misure, le emissioni di gas fluorurati dovrebbero mantenersi ai livelli attuali nel lungo termine.

Lo studio definisce un ampio margine di manovra per ulteriori riduzioni economicamente efficaci delle emissioni, soprattutto in conseguenza della crescente possibilità di sostituire in diversi settori i gas fluorurati con prodotti alternativi il cui contributo al cambiamento climatico è inferiore o nullo.

Lo studio conclude affermando che potenzialmente l'UE potrebbe eliminare fino a due terzi delle attuali emissioni di gas fluorurati, entro il 2030.

Connie Hedegaard, Commissaria responsabile per l'Azione per il clima, ha dichiarato: "Il regolamento UE sui gas fluorurati è riuscito a contrastare una tendenza crescente delle emissioni e ha stimolato l'innovazione tecnologica. Tuttavia, la transizione verso un'economia competitiva a basse emissioni di

carbonio nell'UE entro il 2050 richiede un'azione ambiziosa intesa a ridurre le emissioni provenienti da tutti i settori.

È chiaro che esiste un ampio campo di applicazione per riduzioni economicamente convenienti per le emissioni di gas fluorurati e dopo la consultazione pubblica intendo proporre nuove misure legislative in materia nel prossimo anno. "

La consultazione è aperta fino al 19 dicembre 2011 e si rivolge a tutte le parti interessate.

Le potenziali opzioni politiche consultate includono nuovi accordi volontari, divieti per i nuovi prodotti e attrezzature e l'introduzione di un regime verso una graduale eliminazione della disponibilità di HFC sul mercato dell'UE.

L'esame della Commissione del regolamento del 2006 "gas fluorurati" indica che tale misura e una direttiva parallela concernente l'uso dei gas fluorurati negli impianti mobili di condizionamento d'aria già contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas fluorurati a livello dell'UE e degli Stati membri, come previsto dal protocollo di Kyoto.

Si prevede che questa politica eviterà quasi la metà delle emissioni di gas fluorurati previste entro il 2050 se saranno rettificata le lacune nella sua attuazione ed esecuzione. La Commissione invita pertanto gli Stati membri a intensificare gli sforzi in questo senso.

Tuttavia, nonostante questi impatti importanti della vigente legislazione, le emissioni totali di gas fluorurati non dovrebbero diminuire nel lungo periodo rispetto al livello attuale. Questo perché essi trovano utilizzo in un numero crescente di apparecchi, come i condizionatori d'aria e gli apparecchi di refrigerazione. Si tratta, tuttavia, di settori in cui l'utilizzo di alternative sta diventando sempre più realizzabile.

I gas fluorurati rappresentano attualmente il 2% circa delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE. La stabilizzazione delle emissioni di gas fluorurati ai livelli attuali, senza l'adozione di ulteriori misure, significa che la loro quota potrebbe aumentare in modo considerevole in futuro.

Contesto

I gas a effetto serra contemplati dal protocollo di Kyoto comprendono tre "famiglie" di gas fluorurati: idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC) e esafluoruro di zolfo (SF₆). Il contributo di singoli gas fluorurati per tonnellata al riscaldamento globale è da 140 a 23 900 volte superiore² a quello del biossido di carbonio (CO₂), il più comune gas a effetto serra.

I gas fluorurati sono sempre più utilizzati in tutta una serie di applicazioni industriali come condizionatori d'aria (HFC), apparecchi di refrigerazione e estintori d'incendio (HFC e PFC), elettronica, prodotti farmaceutici e cosmetici (PFC) e produzione di magnesio e alluminio e commutatori ad alta tensione (SF₆).

Nel 2006 sono stati adottati due atti legislativi distinti per invertire tale tendenza e aiutare l'UE e gli Stati membri a raggiungere gli obiettivi in materia di emissioni fissati nel protocollo di Kyoto.

- La direttiva 2006/40/CE ("direttiva sugli impianti mobili di condizionamento d'aria") prevede il divieto di utilizzo dei gas fluorurati con un elevato potenziale di riscaldamento globale a partire dal 2011.
- Il regolamento (CE) n. 842/2006, ("regolamento gas fluorurati") considera taluni gas fluorurati in tutte le altre applicazioni, concentrandosi sulle principali applicazioni fisse quali la refrigerazione e il condizionamento dell'aria. Mira ad evitare perdite da apparecchiature contenenti tali gas. Diversamente dalla direttiva sugli impianti mobili di condizionamento d'aria, il regolamento prevede solo alcune restrizioni sull'uso dei gas fluorurati.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni e per poter partecipare alla consultazione, vedasi il sito:

http://ec.europa.eu/clima/policies/f-gas/index_en.htm

(FONTE: Commissione europea 26 settembre 2011)

ECONOMIA

IMPOSTA SULLE TRANSAZIONI FINANZIARIE: UN GIUSTO CONTRIBUTO DA PARTE DEL SETTORE FINANZIARIO

Bruxelles, 28 settembre 2011. In data odierna la Commissione ha presentato una proposta volta a introdurre un'imposta sulle transazioni finanziarie in tutti i 27 Stati membri dell'Unione europea. Tale imposta si applicherebbe a tutte le transazioni di strumenti finanziari tra enti finanziari per le quali almeno una controparte della transazione sia stabilita all'interno dell'UE.

Lo scambio di azioni e obbligazioni sarebbe tassato con un'aliquota dello 0,1%, mentre per i derivati il tasso sarebbe dello 0,01%. In tal modo sarebbe possibile riscuotere un gettito di 57 miliardi di euro ogni anno. La Commissione ha proposto che l'imposta entri in vigore il 1o gennaio 2014.

La decisione di proporre una nuova imposta sulle transazioni finanziarie ha una doppia motivazione.

- innanzitutto, questa imposta farebbe sì che il settore finanziario dia il giusto contributo per far fronte ai costi della crisi economica, di cui è peraltro concausa, in un contesto di risanamento di bilancio negli Stati membri. Il peso delle imponenti misure di salvataggio del settore finanziario a carico del contribuente è stato sopportato dalle amministrazioni pubbliche e in generale dai cittadini europei. Inoltre attualmente il settore finanziario è meno tassato rispetto ad altri. L'imposta genererebbe un gettito fiscale supplementare del settore finanziario a sostegno delle finanze pubbliche.
- In secondo luogo, un approccio coordinato a livello unionale contribuirebbe a rafforzare il mercato unico dell'UE. Ad oggi dieci Stati membri hanno già introdotto, seppur in forme diverse, un'imposta sulle transazioni finanziarie. La proposta prevede l'introduzione di nuove aliquote fiscali minime e l'armonizzazione delle relative disposizioni fiscali in seno all'UE. L'imposta contribuirà in tal modo a ridurre le distorsioni della concorrenza nel mercato unico, scoraggerà attività di negoziazione ad alto rischio e integrerà gli interventi di regolamentazione volti a prevenire future crisi. Un'imposta sulle transazioni finanziarie a livello unionale rafforzerebbe la posizione dell'UE in favore della realizzazione di norme comuni per l'introduzione di un'imposta analoga a livello mondiale, in particolare tramite la piattaforma del G20.

Il gettito dell'imposta sarebbe condiviso tra UE e Stati membri. Parte dell'imposta sarebbe impiegata come risorsa propria dell'UE, riducendo così in parte i contributi nazionali. Gli Stati membri avrebbero la facoltà di incrementare i propri introiti applicando un tasso più elevato alle transazioni finanziarie.

Algirdas Šemeta, commissario per la Fiscalità e l'unione doganale, l'audit interno e la lotta antifrode, ha dichiarato: "Con la sua proposta l'Unione europea assumerà il ruolo di precursore nell'applicazione globale di un'imposta sulle transazioni finanziarie.

Il nostro progetto è solido e concreto. Sono fermamente convinto che quest'imposta possa soddisfare le aspettative dei cittadini europei, chiedendo un giusto contributo al settore finanziario. Sono fiducioso sul fatto che i nostri partner in seno al G20 riconoscano l'utilità di seguire questo percorso."

Contesto

In seguito alla crisi, il debito pubblico in tutti e 27 gli Stati membri dell'UE è balzato dal 60% del PIL nel 2007 all'80% negli anni successivi. Il settore finanziario ha goduto di un importante sostegno finanziario a livello governativo. Durante la crisi gli Stati membri dell'UE hanno stanziato 4 600 miliardi di euro per misure di salvataggio in favore del settore finanziario. Negli ultimi anni quest'ultimo ha inoltre beneficiato di una tassazione ridotta.

Il settore finanziario può contare su un vantaggio fiscale di circa 18 miliardi di euro all'anno in ragione dell'esenzione dei servizi finanziari dal pagamento dell'IVA. Una nuova imposta nel settore finanziario garantirebbe che gli enti finanziari partecipino ai costi della ripresa economica e scoraggino il trading ad alto rischio e scarsa produttività.

L'imposta sulle transazioni finanziarie mira a tassare l'85% delle transazioni finanziarie tra enti finanziari, mentre cittadini e imprese sarebbero esenti da tale imposta. I prestiti ipotecari, i prestiti bancari, i contratti di assicurazione e altre attività finanziarie tipicamente svolte da persone fisiche o da piccole imprese non rientrano nell'ambito di applicazione della proposta.

La Commissione ha iniziato a valutare l'ipotesi di tassare il settore finanziario a livello di UE già da diversi anni. Il 29 giugno 2011, nell'ambito del quadro finanziario pluriennale, la Commissione ha annunciato l'intenzione di proporre l'istituzione di un'imposta sulle transazioni finanziarie come risorsa propria per il bilancio dell'UE ([IP/11/799](#), [MEMO/11/468](#))

La decisione è stata presa in seguito a un'analisi dei diversi strumenti fiscali volti ad una partecipazione del settore finanziario alla ripresa dell'economia dell'UE.

Parallelamente, fin dal 2009 la Commissione ha preso in esame le modalità per introdurre un'imposta sulle transazioni finanziarie a livello mondiale con i suoi partner internazionali in seno al G20.

Le prossime fasi

La proposta sarà discussa dagli Stati membri nel quadro del Consiglio dei ministri dell'UE, mentre la Commissione parteciperà al vertice del G20 previsto per novembre.

Si veda anche il [MEMO/11/640](#)

Per il testo integrale della proposta e lo studio che analizza i diversi strumenti fiscali, si veda:

http://ec.europa.eu/taxation_customs/taxation/other_taxes/financial_sector/index_en.htm

Sito web di Algirdas Šemeta, commissario UE per la Fiscalità e l'unione doganale, l'audit e la lotta antifrode:

http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/semeta/index_en.htm

(FONTE: Commissione europea 28 settembre 2011)

ENERGIA

RENDIMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI: SI CHIEDE ALL'ITALIA DI CONFORMARSI ALLE NORME UE

Bruxelles, 29 settembre 2011 – Gli edifici consumano il 40% dell'energia e producono il 36% delle emissioni di CO2 dell'Unione europea. Se adottiamo le misure in materia di efficienza energetica previste dalla legislazione europea per il settore edile, entro il 2020 riusciremo a ridurre in maniera significativa il consumo energetico e le emissioni di CO2 dei nostri edifici.

Edifici efficienti sul piano dell'energia significano anche risparmi per le famiglie, perciò è fondamentale che gli Stati membri applichino tutte le disposizioni in materia. Per queste ragioni la Commissione ha chiesto formalmente all'Italia di conformarsi all'integralità delle norme UE in materia di rendimento energetico dell'edilizia e ha deciso di inviarle un parere motivato.

Già nel novembre dello scorso anno la Commissione aveva informato l'Italia circa l'inosservanza della normativa pertinente ([IP/10/1561](#)); sebbene nel frattempo le autorità italiane abbiano preso misure supplementari, la Commissione ritiene che la legislazione italiana non soddisfi completamente gli obblighi unionali.

Grazie alle norme UE sugli attestati di rendimento energetico i cittadini europei sono più attenti ai consumi energetici delle proprie abitazioni e al modo in cui ridurli. Questi attestati devono essere rilasciati da esperti qualificati indipendenti per tutti gli edifici nuovi e per quelli già esistenti. La legislazione italiana però autorizza i proprietari ad autocertificare il rendimento energetico se dichiarano che il loro edificio appartiene alla classe di consumo inferiore (G) e che i costi energetici per l'eventuale inquilino o acquirente saranno molti alti.

In pratica, ciò significa che il nuovo proprietario o inquilino dell'edificio non riceve alcuna informazione sui futuri costi energetici né alcun ragguglio su come migliorare nella maniera più conveniente il rendimento energetico dell'edificio.

Perdipiù, quando si tratta di affitto, la legge italiana prescrive questi attestati solo per i nuovi edifici, mentre non li considera obbligatori per gli edifici esistenti che non ne abbiano già uno al momento della conclusione del contratto d'affitto.

L'Italia non ha peraltro ancora messo in atto misure adeguate per garantire controlli regolari degli impianti di condizionamento dell'aria. Questi controlli servono ad assicurare il rendimento ottimale degli impianti e devono includere anche consigli e informazioni sulle possibili migliorie e soluzioni alternative.

Se entro due mesi l'Italia non adotta le opportune misure la Commissione può decidere di adire la Corte di giustizia dell'Unione europea.

Contesto

[Direttiva 2002/91/CE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2002, sul rendimento energetico nell'edilizia (Gazzetta ufficiale L 1 del 4.1.2003 pagg. 65-71).

La direttiva prevede che gli Stati membri introducano un metodo per il calcolo del rendimento energetico degli edifici e fissino standard minimi di rendimento energetico per gli edifici nuovi e per gli edifici esistenti di grande metratura sottoposti a importanti ristrutturazioni.

Gli Stati membri devono inoltre garantire la certificazione del rendimento energetico degli edifici e prescrivere lo svolgimento di ispezioni periodiche delle caldaie e degli impianti di condizionamento dell'aria. Tale regime di certificazione e un regime per il controllo regolare di caldaie e impianti di condizionamento sono obbligatori dal 4 gennaio 2009.

Ulteriori informazioni

La direttiva sull'efficienza energetica nell'edilizia può essere consultata [qui](#).

Pagina web della Commissione sull'efficienza energetica nell'edilizia:

http://ec.europa.eu/energy/efficiency/buildings/buildings_en.htm

Una breve sintesi delle fasi della procedura d'infrazione è reperibile [qui](#).

I dati aggiornati sui casi di infrazione in generale si trovano alla pagina:

http://ec.europa.eu/eu_law/infringements/infringements_it.htm

http://ec.europa.eu/eu_law/infringements/infringements_it.htm

(FONTE: Commissione europea 29 settembre 2011)

PARI OPPORTUNITA'

RIEQUILIBRIO DELLA RAPPRESENTANZA UOMO-DONNA: RUOLO DECISIVO DELLE SCUOLE DI DIREZIONE AZIENDALE PER AUMENTARE LA PRESENZA FEMMINILE NEI POSTI DI COMANDO

Bruxelles, 26 settembre 2011 - Viviane Reding, Commissaria europea per la giustizia, ha incontrato oggi i dirigenti delle scuole europee di direzione aziendale per discutere come riequilibrare la rappresentanza uomo-donna nei consigli di amministrazione incoraggiando le giovani donne a intraprendere una carriera nella gestione aziendale. Malgrado le donne rappresentino il 60% circa dei laureati, la percentuale di amministratrici delle maggiori società europee quotate in borsa ammonta a appena il 12% e solo nel 3% dei casi le donne sono presidenti dei consigli di amministrazione.

Le scuole di direzione aziendale svolgono un ruolo decisivo nello sviluppare nelle donne le capacità per intraprendere una carriera di manager aziendale e per aiutarle a raggiungere i posti di comando. Tali scuole aiutano le donne a prepararsi alla carriera professionale con seminari, programmi di formazione e fornendo opportunità di messa in rete. La loro iniziativa risponde all'invito rivolto dalla Vicepresidente Reding alle imprese di impegnarsi a potenziare, su base volontaria, la presenza femminile nei consigli di amministrazione delle imprese portandola al 30% entro il 2015 e al 40% entro il 2020

"Le scuole di direzione aziendale contribuiscono a formare i futuri leader. È qui che i giovani, uomini e donne, si preparano alla carriera aziendale", ha dichiarato Viviane Reding, Vicepresidente e Commissaria per la giustizia. "Dobbiamo garantire che le donne di talento siano le prime a prendere in considerazione questo percorso. Sono particolarmente lieta che le scuole europee di direzione aziendale partecipino a questo processo. Mi rassicura che il settore dell'istruzione si impegni a fondo per combattere le disparità alla radice."

"Questa eccellente iniziativa della Commissione europea è pienamente in linea con il nostro obiettivo, cioè concentrarci su quella che è la problematica principale per le scuole europee di direzione aziendale e per le imprese: rompere il soffitto di cristallo che impedisce alle laureate di intraprendere carriere internazionali di massimo livello dirigenziale, nonostante le donne abbiano una formazione di pari qualità rispetto agli uomini" ha dichiarato Olivier Oger, preside della EDHEC Business School.

L'incontro di oggi vede riuniti i presidi delle scuole europee di direzione aziendale e donne manager per discutere il ruolo femminile nella corporate governance in Europa. L'incontro è organizzato dalla EDHEC Business School, dall'associazione GTWN (Global Telecom Women's Network) e dalla McKinsey & Company.

Contesto

Di fronte all'invecchiamento della popolazione europea, le donne hanno un ruolo decisivo nel raggiungimento dell'obiettivo di innalzare il tasso di occupazione al 75% previsto dalla strategia [Europa 2020](#) (cfr. [IP/10/225](#)). Per migliorare lo status quo sono necessarie iniziative congiunte di governi, parti sociali e imprenditori.

La percentuale di donne negli organi direttivi delle maggiori imprese europee raggiunge appena il 12%, mentre nel 97% dei casi il CdA è presieduto da un uomo. Negli ultimi anni i progressi sono stati lentissimi: la presenza femminile nei consigli di amministrazione dell'UE è aumentata di poco più di mezzo punto percentuale all'anno negli ultimi sette anni.

Di questo passo, in mancanza di interventi, ci vorranno altri cinquant'anni per arrivare ad un equilibrio ragionevole nella rappresentanza uomo-donna (almeno il 40% per sesso) ai vertici aziendali. E intanto le società dell'UE quotate in borsa continuano a privarsi del talento delle donne.

Il 1° marzo la Commissaria europea per la Giustizia, Viviane Reding, ha incontrato gli amministratori delegati e i presidenti di società quotate in borsa per discutere della scarsa rappresentanza femminile nei consigli d'amministrazione. La Commissaria ha esortato tutte le società europee quotate in borsa a firmare l'"Impegno formale per più donne alla guida delle imprese europee" e ad impegnarsi spontaneamente ad aumentare la presenza femminile nei CdA fino al 30% entro il 2015 e fino al 40% entro il 2020.

L'"[Impegno formale per più donne alla guida delle imprese europee](#)", disponibile sul sito Internet della Vicepresidente Viviane Reding, consentirà di monitorare le iniziative avviate dalle imprese per dare più spazio alle donne nei vertici aziendali. Il protocollo può essere sottoscritto da tutte le aziende europee quotate in borsa desiderose di dare il buon esempio.

Nel marzo 2012, la Commissione europea valuterà nuovamente la situazione per verificare se vi sono stati progressi significativi e se l'autoregolamentazione abbia dato vita a iniziative credibili per promuovere la partecipazione delle donne ai vertici decisionali. Sulla base dei risultati, la Commissione deciderà quindi le prossime tappe.

Per ulteriori informazioni:

[SPEECH/11/604](#)

Impegno formale per più donne alla guida delle imprese europee:

http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/reding/womenpledge/index_en.htm

Commissione europea – la parità uomo-donna in ambito decisionale:

http://ec.europa.eu/justice/gender-equality/gender-decision-making/index_en.htm

Homepage di Viviane Reding, Vicepresidente e Commissaria UE per la Giustizia:

<http://ec.europa.eu/reding>

(FONTE: Commissione europea 26 settembre 2011)

PESCA

PESCA: LA COMMISSIONE CHIEDE ALL'ITALIA DI CONFORMARSI A UNA SENTENZA DELLA CORTE SULL'USO ILLEGALE DELLE RETI DA POSTA DERIVANTI NEL MEDITERRANEO

Bruxelles, 29 settembre 2011 – La Commissione europea invita l'Italia ad adottare opportuni provvedimenti per conformarsi a una sentenza pronunciata nell'ottobre 2009 dalla Corte di giustizia concernente il persistere del ricorso illegale alle reti da posta derivanti da parte dei pescherecci italiani. Secondo la Corte, l'Italia non ha adeguatamente adempiuto ai propri obblighi in materia di controllo e applicazione del divieto dell'UE concernente l'uso di questi attrezzi.

La salvaguardia degli stock ittici e l'eradicazione delle pratiche di pesca illegali costituiscono priorità fondamentali per l'UE; per questo motivo la Commissione, e in particolare la commissaria per gli affari marittimi e la pesca Maria Damanaki, deplorano che l'Italia continui a violare il divieto relativo alle reti da posta derivanti, vigente dal 1992. Se non saranno adottati opportuni provvedimenti entro due mesi dal ricevimento della lettera della Commissione, la Commissione potrà nuovamente adire la Corte di giustizia chiedendo che all'Italia siano applicate pesanti sanzioni finanziarie in conformità delle disposizioni del trattato.

L'uso di attrezzi illegali quali le reti da posta derivanti ha un impatto devastante sull'ambiente, in quanto danneggia gli habitat e la fauna marina e mette a repentaglio la sostenibilità delle attività alieutiche. Le pratiche di pesca illegali costituiscono una minaccia per il reddito dei pescatori onesti e delle comunità costiere e per il futuro della pesca in generale. Per questo motivo, nell'interesse di tutti, l'attuazione e il rispetto delle norme sono al centro delle priorità della Commissione.

Nonostante i ripetuti richiami rivolti all'Italia circa la necessità di adempiere correttamente agli obblighi di controllo e di garantire l'applicazione delle norme, recenti ispezioni in loco non hanno rivelato segni di miglioramento significativi rispetto alla situazione esistente prima della sentenza della Corte. Le verifiche effettuate dalla Commissione indicano che l'uso illegale delle reti da posta derivanti è assai diffuso in Italia e che i provvedimenti adottati dalle autorità nazionali non sono sufficienti né abbastanza efficaci per scoraggiare il ricorso a questo metodo di pesca.

Contesto

La controversia risale al 1992, quando l'UE ha vietato l'uso delle reti da posta derivanti di lunghezza superiore a 2,5 km (in risposta a una moratoria dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1991 all'uso di grandi reti da posta derivanti).

Da allora l'Unione europea ha reso via via più rigorose le restrizioni applicabili a questo tipo di attrezzi per far fronte alle crescenti preoccupazioni suscitate da una tecnica di pesca che, essendo assai poco selettiva e comportando quindi ingenti catture accessorie di specie non bersaglio, costituisce una minaccia per la conservazione di numerosi stock ittici e mammiferi marini.

Dal gennaio 2002 l'UE ha completamente vietato l'uso di reti da posta derivanti destinate alla cattura di stock ittici quali il tonno bianco, il tonno rosso e il pesce spada, a prescindere dalla loro lunghezza.

Per ulteriori informazioni:

Politica della pesca dell'UE: http://ec.europa.eu/fisheries/index_it.htm

Informazioni aggiornate sui procedimenti d'infrazione relativi a tutti gli Stati membri:

http://ec.europa.eu/eu_law/index_it.htm

Per ulteriori informazioni sulle procedure di infrazione, cfr. [MEMO/11/646](#)

(FONTE: Commissione europea 29 settembre 2011)

TRASPORTI

TRASPORTO SU STRADA: LA COMMISSIONE CHIEDE ALL'ITALIA DI INTRODURRE UN SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO PER LE IMPRESE DI TRASPORTI

Bruxelles, 28 settembre 2011. La Commissione ha chiesto all'Italia di istituire un sistema di classificazione del rischio per le imprese di trasporti. Il termine fissato per l'attuazione delle misure in questione era il 1o aprile 2007. La richiesta della Commissione è stata formulata con un parere motivato emesso nel quadro dei procedimenti di infrazione dell'Unione europea. Se entro due mesi l'Italia non notificherà alla Commissione le misure adottate per garantire la conformità al diritto dell'UE, la Commissione potrà deferire l'Italia alla Corte di giustizia dell'Unione europea.

Le norme dell'UE

La direttiva 2006/22/CE contiene gli obblighi relativi al rispetto dei periodi di guida, delle interruzioni di lavoro e dei periodi di riposo dei conducenti professionisti (la cosiddetta normativa sociale) stabiliti nel regolamento (CE) n. 561/2006 nonché le disposizioni sull'apparecchio di controllo (tachigrafo) di cui al regolamento (CEE) n. 3821/85.

Per rendere più efficienti i controlli di conformità tutti gli Stati membri sono tenuti a introdurre un sistema di classificazione del rischio sulla base del numero relativo e della gravità delle infrazioni commesse dalle singole imprese di trasporti in relazione alle disposizioni in materia di normativa sociale e di uso del tachigrafo.

L'obiettivo del sistema di classificazione del rischio è di incentivare i controlli mirati delle imprese che più frequentemente non si conformano agli obblighi imposti.

Motivazione dell'adozione di un parere motivato

La direttiva 2006/22/CE è stata recepita nell'ordinamento italiano con il decreto legislativo 4 agosto 2008, n.144. Il decreto stabilisce che nell'arco di dodici mesi le autorità italiane debbano adottare un decreto che definisca i criteri e le procedure inerenti al sistema di classificazione del rischio in materia di imprese di trasporti. Lo stesso prevede inoltre che, sulla base di tale decreto ministeriale, sia attribuito

un indicatore della classe di rischio a tutte le imprese di trasporti. Ad oggi l'Italia non ha notificato alla Commissione alcuna misura nazionale che istituisca un sistema di classificazione del rischio.

Effetti concreti della mancata attuazione

L'inosservanza dell'obbligo di istituire un sistema di classificazione del rischio impedisce lo svolgimento di controlli mirati delle imprese di trasporti che violano regolarmente le normative sociali e può avere ripercussioni sulla concorrenza leale, oltre che sulla sicurezza stradale e sul mantenimento di condizioni di lavoro adeguate nell'industria del trasporto su strada.

http://ec.europa.eu/dgs/transport/index_en.htm

(FONTE: Commissione europea 28 settembre 2011)

PARLAMENTO EUROPEO



PLENARIA DEL 26 e 29 SETTEMBRE: STATO DELL'UE, PALESTINA E GOVERNANCE ECONOMICA

Sanzioni più severe e maggiore trasparenza per la futura governance europea

Il Parlamento voterà il pacchetto legislativo di 6 proposte per rinforzare la governance economica nell'UE, in particolare evitando che i governi nazionali possano ignorare le raccomandazioni della Commissione di correggere i bilanci e affrontare in maniera più tempestiva i disequilibri economici.

Palestina: i deputati discutono la proposta di riconoscimento all'ONU

La prossima settimana a Strasburgo il Parlamento voterà una risoluzione sulla situazione in Palestina. Prima del voto, nel pomeriggio di martedì, l'Aula discuterà le attività svolte in questa settimana dall'Assemblea Generale dell'Onu con l'Alto Rappresentante per gli Affari esteri, Catherine Ashton. La discussione si concentrerà sul processo di pace in Medio Oriente e sui recenti sviluppi della situazione in Africa settentrionale.

Palestina: il commercio con l'UE può contribuire a costruire lo Stato

La prossima settimana il Parlamento approverà un accordo commerciale che mira a dare impulso all'economia palestinese e a contribuire alla costruzione di uno Stato, consentendo, dall'inizio del 2012, l'esportazione diretta di prodotti agricoli e pescati dai Territori palestinesi ai Paesi dell'Unione europea.

Barroso farà il discorso sullo stato dell'Unione al Parlamento

Il Presidente José Manuel Barroso presenterà mercoledì al Parlamento le priorità strategiche della Commissione europea durante l'annuale discorso sullo stato dell'Unione. In seguito, saranno i deputati a proporre la loro visione sul futuro dell'UE. La Commissione adotterà in ottobre il programma di lavoro per il 2012.

Dibattito sulla situazione nella zona euro con Juncker

Martedì pomeriggio i deputati discuteranno la difficile situazione nei paesi dell'Euro con il Presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker. La discussione verterà sulle soluzioni alle questioni più urgenti, ma anche sulle azioni da intraprendere per assicurare una stabilità finanziaria a lungo termine.

Tempi duri per i Commissari

Per rendere il tempo delle interrogazioni alla Commissione più dinamico e più centrato sull'attualità, i deputati non presenteranno più le domande in anticipo. Dalla prossima settimana in poi, tre o più Commissari saranno presenti in Aula per rispondere a domande su un tema specifico, per i 90 minuti a disposizione.

Rio+20: occasione per stabilire nuovi obiettivi ambientali

L'UE dovrebbe spingere la comunità internazionale a trovare un accordo su nuovi obiettivi in materia di energia rinnovabile e sviluppo sostenibile alla Conferenza ONU Rio+20 prevista per il prossimo anno, secondo una risoluzione che sarà votata giovedì.

Il futuro del Fondo europeo per la globalizzazione

I deputati voteranno giovedì su una proposta, contenuta in una risoluzione approvata dalla commissione per gli affari sociali, per dotare il Fondo europeo per la globalizzazione (FEG) di una linea di bilancio specifica, al fine di poter mobilitare più rapidamente gli aiuti ai lavoratori che hanno perso il posto.

Il PE chiede misure concrete per fermare l'ecatombe sulle strade

Per i deputati della commissione per i trasporti, solo un vero piano d'azione per la sicurezza stradale potrebbe diminuire drasticamente il numero di morti e di feriti gravi sulle strade europee. Nel documento che sarà posto in votazione in Aula il 27 settembre, propongono alcune misure concrete che la Commissione europea dovrebbe attuare senza indugio.

Turismo: il Parlamento chiede un "marchio europeo"

In una risoluzione che sarà votata il prossimo martedì, il Parlamento invita la Commissione a presentare entro la fine del 2012 una "strategia europea integrata sul turismo" e a sviluppare un "marchio europeo".

Più risorse per gestire i flussi migratori e di rifugiati

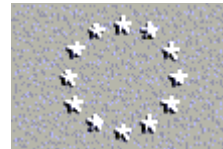
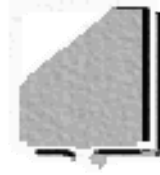
Il Parlamento è chiamato a votare uno stanziamento straordinario di 43,9 milioni di euro per la gestione dei flussi migratori e dei rifugiati derivanti dagli sviluppi politici e sociali nel Mediterraneo

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed informazioni
pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



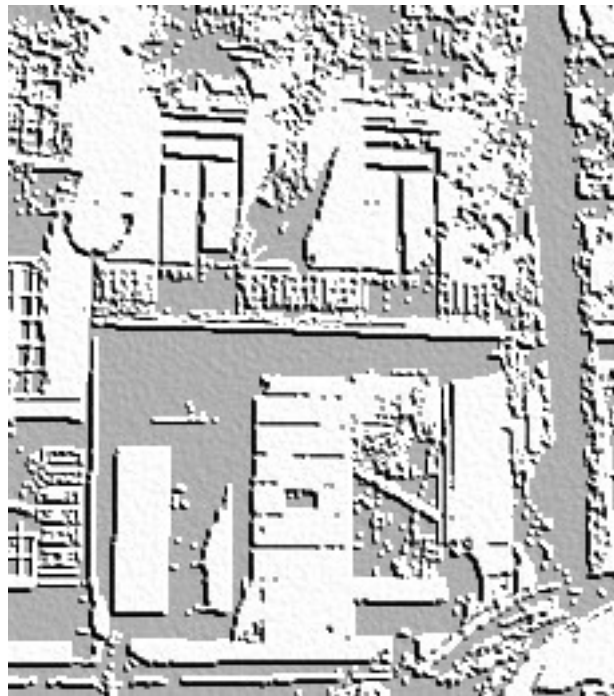
REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCHE PARTNER

Numero 16/p

3 ottobre 2011

Selezione di richieste di partenariato

AFFARI SOCIALI

DAFNE III SOSTEGNO ALLE GIOVANI DONNE COLPITE DA GANG

The London Borough of Hackney is looking for European partners interested to participate in their Daphne III project. The project (see attached file for a detailed description) aims at supporting gang-affected young females in order to prevent their offending and victimisation.

If you are interested in this project, please do not hesitate to contact Mr. Chris Henderson, Strategic Investment Manager at the LB of Hackney, either by e-mail (Chris.Henderson@hackney.gov.uk) or phone (+44 20 8356 2252) **before October 10th**.

EUROPEAN FUND FOR THE INTEGRATION OF THIRD COUNTRY NATIONALS 2007-2013

Project's proposal by the Dirección General de Coordinación de Políticas Migratorias, Consejería de Empleo, Junta de Andalucía.

Priorities:

2. Enhance diversity management in neighbourhoods
3. Enhance immigrants' participation in all aspects of collective life

INTER-NETWORK PROJECT

General objective

To reinforce an inclusive European intercultural citizenship through fortification of the networks for integration existing within the Organized Civil Society (OSC) in Country A, Country B, Country C and Country D, and of the promotion of strategies and structures of governance that favor the integration and the participation of the nationals of third countries in all the aspects of the local and regional collective life.

Specific Objectives:

1. To promote the transference of significant experiences and the adoption of good practices on methodologies and tools for net-based work among no lucrative NGO active in the field of immigration, cross-cultural contexts and diversity management, at local and/or regional level.
2. To identify existing Best Practices and to permit their transference in the scope of the collaboration between public and private bodies and his local and regional public administration and entity type as far as enhancing structures of governance of integration (platforms of dialog, consultative networks of integration, organs, citizen participating processes, etc) with the purpose of to guarantee the access to the goods and services public in the same conditions that

the national citizens and without discriminations, as well as the exercise of activities of political participation like the active and passive suffrage.

In the recent years' change of migratory processes social both public and private organization involved in cross cultural and diversity management need to adapt themselves to the new conjuncture.

Networking, institutionally formalized or not, is a necessity of many organizations, in order to share resources, to reach a greater level of specialization and to take advantage of synergies. The extension of the network to a transnational European level is more needed due to a necessity of a common coordination of policies and governance strategies, specially in anticipation to future budget cuts.

STRATEGIES:

- Companies of bilateral agreements between partners for processes of transference of good practices (P. EX subscription of the European Code of Conduct on Comparison of Practices, of the EFQM) as well as assumption of protocols of action of transference, learning and study on the adaptation of the good practice to the own reality and performance.
- Identification of significant experiences and good practices in the matter of work in network between conglomerates of associations, non Lucrative Organizations (ONL) or other organizations of the Organized Civil Society (SCO).
- Interchanges of practical experiences in participation and collaborative management of cultural diversity between the local and regional associations, ONL and SCO and public administrations in the field of:
 - 1) structures of governance in the management and policies of integration, with the purpose of guaranteeing the access to goods and public services in the equal conditions that the ones of the national citizens and without discriminations,
 - 2) the inclusion of migrant population and its representative organizations in consultive organs and methodologies of participation, and
 - 3) the promotion of the exercise of the vote immigrant, in the different electoral appointments and reduction from limitations and obstacles from the exercise of the rights to vote, (for instance, the bureaucratic proceedings).

All this processes will be accompanied by techniques of diagnosis and definition of criteria and indicators. A code, specific agreements and protocols will regulate and guide the learning and the transferences and adoption of practices on the part of the participant organizations.

- Celebration of 3 *webinars* (online seminaries) with three thematic ones different: methodology of benchmarking, non-discriminatory access to goods and services, and structures of governance for integration.
- Celebration of a final transnational seminary in Andalusia, Spain.
- Transnational practices of interchange with visits in the partner countries (10 days for 2 people by partner).

- Implementation of 2.0 web space, within a already available platform and ('Redes Interculturales' ["Intercultural Networks"]) funded by the ESF) for a continuous and sustainable work in network between partners and collaborators, and for the diffusion of the activities and the future adhesion of other organizations to the network.

Duration: 18 months

Contact

Mr. Giuseppe Beluschi Fabeni:

giuseppe.beluschi.ext@juntadeandalucia.es

With CC to Mr. Israel Adán Castilla: Israelj.adan@juntadeandalucia.es

Dirección General de Coordinación de Políticas Migratorias, Consejería de Empleo. Junta de Andalucía.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

PROGETTO DI MOBILITÀ NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA LEONARDO DA VINCI

Säffle Municipality, West Sweden, is looking for European partners interested in exchanging experiences and carry out networking activities in the field of social work – more particularly regarding financial support/social insurance benefits, child abuse, alcohol and drug prevention as well as integration of refugees and other immigrants.

Please find a description attached.

We kindly ask you to take direct contact with:

Mrs. Kerstin Belander

Head of social services (Individual and family care)

E-mail: kerstin.belander@saffle.se

Telephone: +46 533 681677

We hope you find this interesting and we look forward hearing from you.

Please feel free to diffuse the information at local and regional level.

Kind regards,

Kajsa Sundström Van Zeveren

Project & Events Manager

West Sweden

Rue du Luxembourg 3

B-1000 Brussels

Tel: +32 2 501 08 40

Mob: +32 474 98 95 14

Fax: +32 2 501 08 42

E-mail: kajsa.sundstrom@westsweden.se

www.westsweden.se



West Sweden

Partner Search from Säffle Municipality

Contact person:	Name: Kerstin Belander Title/profession: Head of social services (Individual and family care) E-mail: kerstin.belander@saffle.se Telephone: +46 533 681677 Address: Socialkontoret, Industrigatan 10, 661 80 Säffle, Sweden
Organisation:	<p><i>In Sweden, the local authorities traditionally have a strong role in society. There is no hierarchical relation between municipalities, county councils and regions, since all have their own self-governing local authorities with responsibility for different areas of competence. Each of the 290 municipalities in Sweden is responsible for providing a significant proportion of all public services like schools, emergency services and city planning. They also have a considerable degree of autonomy and have independent powers of taxation.</i></p> <p><i>According to law, the municipalities are responsible for:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Childcare and pre-school</i>• <i>Primary and secondary schools</i>• <i>Social services</i>• <i>Elderly care</i>• <i>Support to people with disabilities</i>• <i>Health and environmental issues</i>• <i>Emergency services</i>• <i>Urban planning</i>• <i>Sanitation (waste, sewage)</i> <p><i>Many municipalities have in addition services like leisure activities for youths and housing services to make them an attractive place to move to.</i></p> <p><i>Säffle is a small town with 15 000 citizens, situated in the west part of Sweden, about 200 km from Gothenburg, 450 km from Stockholm, and only 60 km to Karlstad, a city with around 80 000 citizens.</i></p> <p><i>Säffle is located near the lake Vänern, which is Sweden's largest lake. The area around Säffle is ideal for outdoor activities, the main activities including fishing, hiking, trekking or sailing. Säffle is also a centre for cultural activities, including concerts, theatre and a local cinema.</i></p> <p><i>The social services in Säffle is organised into four areas; social insurance benefits, child abuse, alcohol and drug prevention and treatment as well as integration of refugees.</i></p>
Project idea:	<p>Säffle Municipality is looking for European partners interested in exchanging experiences and carry out networking activities in the field of social work – more particularly regarding financial support/social insurance benefits, child abuse, alcohol and drug prevention as well as integration of refugees and other immigrants.</p> <p>In the first stage, the networking activities would not be financed through EU-funds. However, Säffle might at a later stage be interested in applying</p>

	<p>for suitable EU-funds (e.g. a mobility project within the Leonardo da Vinci Programme).</p> <p>If you find this proposal interesting, please do not hesitate to make contact for further details by 31st October at the latest.</p>
Partners searched:	Local authorities and social services providers from all European Countries.

PARTENARIATO SCOLASTICO MULTILATERALE – COMENIUS

The **High School of La Flota in Murcia**(Spain) is working on a project addressed to the 2012 call for proposals of Lifelong Learning Programme (LLP), sub-programme **Comenius**, Multilateral Comenius Association. **The deadline of the call is 21st February 2012.**

Web of the General Call for Proposals 2012, Lifelong Learning Programme:

http://ec.europa.eu/education/llp/doc848_en.htm

The Project is called **“Study and training of the traditional games and traditional sports”**.

It would be a project developed from September 2012 to august 2014 (two years).

The main objectives of the project will be:

- To set up links amongst the participating schools in order to enhance cooperation, personal relationship, coexistence, the exchange of experiences and the reflection about work aspects.
- To spread with the use of different means the work which will be carried out, its objectives and the participating schools to the different educational communities.
- To consider in an interdisciplinary way the study of traditional games in each country focusing both on their similarities and differences, elaborating the materials, investigating the geographical sites where they are played, studying their traditional songs or putting them into practice.
- To set up a moodle platform, to establish communication between the countries and especially between the students, who will be able to exchange opinions about the selected games or about the project itself practising English as a second language.
- To publish the elaborated material on both paper and software and spread our experience to as many educational centres as possible to contribute to improve the quality of teaching.

You will find more information about the project in the attached document below.

If you have any further questions, please do not hesitate to contact:

Enrique Muñoz Llanes

Project Manager

La Flota High School – Murcia (Spain)

e-mail: quiquepadre@hotmail.com

Expressions of interest should be made as soon as possible (deadline 21st February 2012).

PARTNERS SEARCH

1/ Contact details of the applicant

Surname / first name:	MUÑOZ LLANES, ENRIQUE		
Organisation:	IES LA FLOTA . MURCIA. ESPAÑA.		
Address:	PASEO CIENTÍFICO GABRIEL CISCAR, 1.		
Postcode/Town:	30007 MURCIA		
Country:	ESPAÑA		
Email:	quiquepadre@hotmail.com	Tel:	968-235512
Skype		Fax:	968-248910

2/ Call/Programme

ASOCIACIÓN ESCOLAR COMENIUS MULTILATERAL

3/ Characteristics of the school

Our school is placed in a medium-high sociocultural level neighbourhood, the neighbourhood is formed by families with boys and girls who attend school. Our school has compulsory Secondary Education (ESO) and Bachillerato as well as vocational training with more than 1500 students. There are more than 130 teachers.

4/ Timetable (deadline...):

TITLE: “Study and training of the traditional games and traditional sports ,which join countries and make friends

start: September, 2012.

End: August, 2014.

Duration: two school years.

Didactic departments: Economy; Physical Education, Physics and Chemistry, History and Geography, Classical Languages, Music, VisualArts and Technologies.

5/ General description of the project:

The knowledge of the different traditions is essential to understand the different cultures we can find within the European Union and undoubtedly it helps to get them closer.

The project we want to carry out and for which we need associated schools consists of a selection of the most representative popular games from the different countries which participate. We will analyse the mentioned games, including differences, similarities and possible adaptations or modifications that can be done to them.

We are also seeking to practice those games with students according to their age and use them as a means of union and relationship among all the associated educational centres.

Each game will be studied in an interdisciplinary way within the different didactic departments taking part:

- a) **Economy:** The teachers will analyse the different economic reasons or changes that have influenced on the survival of traditional games within the communities which have been practising them since they were born.
- b) **Physics and Chemistry:** The teachers will research and reflect upon the effect of the scientific progress in the practice of popular games.
- c) **History and Geography:** The teachers will study the social and cultural aspects as well as the political and economic ones. It will also study each game's geographical location, its origins and practice.
- d) **English:** They will carry out all the necessary translations and improve the students' knowledge of vocabulary in order to practice the games with their partners from the associated educational centres.
- e) **Classical Languages:** They will be in charge of finding the origins and evolution of each game as well as its own vocabulary.
- f) **Music:** They will be in charge of studying the lyrics of the different songs which may be required for the different games to be played. In addition, they will carry out the necessary musical adaptations for a later performance with or without musical instruments and chorus.
- g) **Visual Arts:** They will design informative posters as well as all the graphics and visual aspects concerning the project..
- h) **Technologies:** They will elaborate those instruments that are necessary to play the game
- i) **Physical Education:** They will practise the different games and evaluate their performance.

All the didactic materials, prepared and used on this project, will be compiled in a project dossier and They will be given the widest broadcast through publication.

6/ Main objectives:

a) To set up links amongst the participating schools in order to enhance cooperation, personal relationship, coexistence, the exchange of experiences and the reflection about work aspects.

b) To spread with the use of different means the work which will be carried out, its

objectives and the participating schools to the different educational communities.

c) To investigate about the origins and the evolution of traditional games and experience the pleasure of practising them as a way of expression, communication and relationship between Secondary and Bachillerato students and teachers in the participating schools.

d) To consider in an interdisciplinary way the study of traditional games in each country focusing both on their similarities and differences, elaborating the materials, investigating the geographical sites where they are played, studying their traditional songs or putting them into practice.

e) To set up a moodle platform, a common virtual site, to establish communication between the countries and specially between the students, who will be able to exchange opinions about the selected games or about the project itself practising English as a second language.

f) To publish the elaborated material on both paper and software and spread our experience to as many educational centres as possible to contribute to improve the quality of teaching.

7/ Main activities

Some traditional games can be for instance:

- Jump rope games
- Hopscotch
- To play tag
- Games with marbles
- Games with tops
- Dodge ball
- Caliche
- Bowling
- Pétanque ...

All type of spreading material about our project will be elaborated such as posters, drawings, material design, maps where the participating countries and the towns our participants come from are located,...

Depending on our possibilities, we will create the necessary materials to put the games into practice.

Periodical coordination meetings between the teachers will be held and one or two assemblies with students representing each participating school.

**RICERCA DI PARTNER EUROPEI INTERESSATI A PARTECIPARE AD UN
PROGETTO DI 2 ANNI NELL'AMBITO DEL PARTENARIATO COMENIUS**

The Childcare and Education Department in the City of Mölndal, West Sweden, is looking for European partners interested to participate in a 2 year long project within the frame of Comenius Partnership.

Key words: Outdoor pedagogic, mathematics, science, pre-school development

Please find a description attached.

We kindly ask you to take direct contact with:

Mrs. Daniela Ölmunger

Project coordinator at the Childcare and Education Department, City of Mölndal

E-mail: daniela.olmunger@molndal.se

Cell: +46-766 313 756

We hope you find this interesting and we look forward hearing from you.

Please feel free to diffuse the information at local and regional level.

Kind regards,

Kajsa Sundström Van Zeveren



Partner Search from West Sweden

Programme:	Comenius Partnership
Deadline:	21 st February 2012
Contact person:	Mrs. Daniela Ölmunger Function: Project coordinator at the Childcare and Education Department, City of Mölndal Postal address: City Hall, Göteborgsvägen 11-17, 431 82, Mölndal, SWEDEN E-mail: daniela.olmunger@molndal.se Cell: +46-766 313 756
Organisation:	Bräcka förskola (Pre-school), Childcare and Education Department, City of Mölndal (Sweden) <i>About the pre-school:</i> Bräcka förskola consists of 5 pre-schools units with children from the ages of 1 to 5. The school works with drama, movement, music and free play. They strive to provide indoor and outdoor

	<p>environments, which are inspirational for the children, increasing their desire to do smaller research and investigate phenomena themselves. a. The staff of the Bräcka förskola believes that we learn not only with our minds but also with our bodies. The school is environmentally certified with “Green flag”.</p> <p><i>About the city:</i> The city of Mölndal has approximately 61 000 inhabitants and is situated near Sweden’s second largest city, Gothenburg. In Mölndal, you find modern living areas bordering to wide areas of nature and idyllic countryside. Mölndal is one of Sweden’s 290 municipalities and the city is a politically controlled organisation with the Municipal Assembly as its highest decisive organ. The city has approximately 4 000 employees, working in ten different departments. Above each department, there is a political committee. The municipality is responsible for a larger share of public services; education and care are the main tasks and the Childcare and Education Department is the largest department with 2 000 staff and 12 000 children/students.</p>
<p>Project idea:</p>	<p>The Childcare and Education Department in the City of Mölndal is looking for European partners interested to participate in a 2 year long project within the frame of Comenius Partnership.</p> <p><i>Project idea: Local context and background for initiative:</i> Many pre-schools in Mölndal work with the outdoors as the “prolonged room” for both leisure and learning play. We have the nature close to us and many pre-schools have been built in a way that optimises the use of nature and the outdoors. We now want to take the next step and see how we can work more strategically with the outdoors in mathematics and science education in order to better prepare our children for a more science-oriented focus in primary and secondary schools.</p> <p><i>Project general aim:</i> This project will explore how different pre-schools in European countries are working or would like to work with outdoor learning as a way of increasing the interest and skills in natural science. We would like to start with inventories on how outdoor pedagogic are used today at the participating pre-schools. These findings shall be used as a basis for discussion on how outdoor learning can be used to support and further increase interest levels in natural science.</p> <p><i>Foreseen activities:</i> Action Learning study visits focused on outdoor learning, learning groups with teachers discussing and defining outdoor learning, a transnational seminar, production of a movie showcasing good practices in the field of outdoor learning in science</p> <p>If you find this proposal interesting, please do not hesitate to contact us for further details before the 1st of December 2011.</p>
<p>Partners searched:</p>	<p>Pre-schools interested in outdoor learning and in developing outdoor learning that aims to increase the interest levels and skills in science and mathematics among children.</p>
<p>Key words:</p>	<p>Outdoor pedagogic, mathematics, science, pre-school development</p>

Project period:	2 years. Preparatory meeting 16-18 January 2012.
Other information:	Please note that we are planning a preparatory meeting in Mölndal, Sweden 16-18 January 2012, for which pre-schools can apply for funding under Comenius preparatory visit. Contact us directly for more information and for an agenda for the meeting and personalised invitation letters to be used in the preparatory visit application. The project working language will be English although we are anticipating including the EU key competencies of communicating both in one's mother tongue, as well as in other languages as an added value of this project, as well as digital competence.

RICERCA

RESEARCH ON SOCIAL INNOVATION FOR HEALTHY AND ACTIVE AGEING BASED ON THE POWER OF THE SOCIAL NETWORKS

The Polibienestar Research Institute (University of Valencia) is looking for partners for the FP7-HEALTH- 2012-INNOVATION-1 under the topic HEALTH.2012.3.2-3: Social innovation for active and healthy ageing.

Find below a description of the project idea. If you are interested contact to info@polibienestar.org or irene.monsonis@uv.es

RESEARCH ON SOCIAL INNOVATION FOR HEALTHY AND ACTIVE AGEING BASED ON THE POWER OF THE SOCIAL NETWORKS

Partnership request description: There is a consistent scientific demonstration that social networks and social ties can act as a determinants of health. Many behavioural phenomena indeed, related to health can spread interpersonally among social networks, in a manner similar to infectious diseases (Hill et al., 2010). This is an important finding for public health interventions, currently limited to the US, as European stakeholders have not taken profit of these results until now. Studies show that good and bad health behaviours (prevention, exercise, obesity, smoking), emotions (un/happiness) and/or life events (bereavement) – can be transferred directly from one individual to another and others again by several mechanisms: social influence, physiological imitation, mimicry or emotional contagion, among others.

For example, a person's chance of becoming obese increased by 57% if he or she had a friend who became obese in an interval (Christakis and Fowler, 2007). A similar effect occurs with smoking; or even with quality of life attributes, as far as a friend who lives within a 2 km area and who becomes happy increases the probability that a person is happy by 25% (Fowler and Christakis, 2008). Living in a neighbourhoods with a high concentration of widows decreases the survivor's mortality associated with widowhood (Subramanian et al., 2008).

These findings have relevant implications for the development of innovative approaches to promote better quality of life and improve well-being for the older citizens, and consequently to achieve the aim of the pilot European Innovation Partnership in the field of active and healthy ageing of the EU 2020 Strategy ("To enable European citizens to live longer independently in good health by increasing the average number of healthy life years by two and by improving the sustainability and efficiency of the

European social and healthcare systems”) . Concretely, the spreading of behaviours, like smoking, isolation and recently obesity, or of life events are related with loss of functional capacity at older ages, while diffusion of happiness can act as a protector.

Moreover the fact that relevant persons in the social network could play a role as main disseminators of healthy and active behaviours up to three degrees of separation (Fowler and Christakis, 2008) can have exponential effects on the quality of life and health of the older adults as well as to be cost-efficient, since health improvements in one person might spread to others (Christakis, 2004).

OBJECTIVES. The main goal of this study is to develop a social network-based innovative model for health and active ageing, to enable elderly European citizens to live longer independently in good health. Specific objectives are: • To put in evidence available efficient healthy and active ageing social innovation programmes consistently and scientifically related to a good health, able to meet social needs and create new relationships, and allow ageing in place. • To empower stakeholders regarding the social network effects of the ageing related health phenomena for the application of cost-efficient social innovations in this domain.

Call for proposal title: HEALTH-2012-INNOVATION

Call for proposal identifier: FP7-HEALTH-2012-INNOVATION-1

Description of the collaboration sought: We are looking for partners with expertise in healthy and active ageing programmes, evaluation of cost-effectiveness and social and health care stakeholders (representant of patients, authorities and bussiness field). Region and local authorities for the testing of the programme is also needed.

Expertise sought: Social aspects, Policies, Evaluation,

Roles sought: Project participant,

Countries sought: Austria, Belgium, Bulgaria, Cyprus, Czech Republic, Denmark, Estonia, Finland, France, Germany, Greece, Hungary, Ireland, Italy, Latvia, Lithuania, Luxembourg, Malta, Netherlands, Poland, Portugal, Romania, Slovakia, Slovenia, Spain, Sweden, United Kingdom,

Polibienestar Research Institute

University of Valencia

Edificio de Institutos de Investigación - Campus dels Tarongers

C/Serpis, 29

46022 Valencia (Spain)

Tel. +34961625412

www.polibienestar.org

TRASPORTI

INNOVATIVE DESIGN AND OPERATION OF NEW OR UPGRADED EFFICIENT URBAN TRANSPORT INTERCHANGES

Please find enclosed a new partner search for the Call: **FP7-SST-2012-RTD-1**

Topic: ***SST.2012.3.1-2. Innovative design and operation of new or upgraded efficient urban transport interchanges***

Thank you for disseminating these opportunities to your contacts. The full contact details are in the partner search so please ask interested colleagues to make contact directly with the nominated people.

Delegación de la Junta de Andalucía
Rue Van Orley, 5-11
1000 Bruxelles
Tlf.: 0032.2.209.03.30
Fax.: 0032.2.209.03.31
e-mail: delegación.bruselas@junta-andalucia.org

ERRIN Partner Search Facilitator



For distribution over the ERRIN Network, please return the completed form to the ERRIN Secretariat

(Preliminary) Title of the project	To be define
Outline of the project idea	This project will design a novel transport interchange to improve citizen mobility. It will take into account traditional transport means such as busses or coaches, trains or underground but also some other environment friendly such as bicycles, electric cars or walking. The project will include person flows, timetables, availability of parking areas for cars,

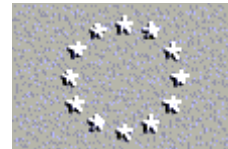
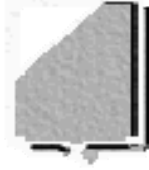
	motorbikes and bicycles. ICT tools will be developed to provide information on real time to citizens and to help them planning their journey on real time conditions. Business models will be developed for the exploitation of the interchanges. The project will be validated in several demonstrators with different characteristics.
Call - Title and reference number - Funding programme - EC service - Link to the call document - Closing date	- Call: FP7-SST-2012-RTD-1 - Topic: SST.2012.3.1-2. Innovative design and operation of new or upgraded efficient urban transport interchanges - Funding programme: Collaborative Project - Link: http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/cooperation?callIdentifier=FP7-SST-2012-RTD-1 - Closing date: 1 st December, 2011
Foreseen project duration	3 years
Partners already involved	CEMOSA (IND)
Type of partners you are looking for and their expected roles in the project	<ul style="list-style-type: none"> - Experts in transport and logistics - Experts in sociological studies - Experts in Business models and economic issues - ICT developers - Experts in energy: recuperation, storage and conversion - Demonstrators - Public authorities
Financial aspects - EC contribution - EC co-funding rate - Foreseen project budget	FP7 rules
Deadline for responding to this partner search	31 st October
Contact person(s) - Name - Organisation - Telephone number - Email Address	Dr. Noemi Jimenez-Redondo CEMOSA +34 651 890 922 / +34 952 230 842 noemi.jimenez@cemosa.es

)

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori approfondimento in merito alle richieste pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



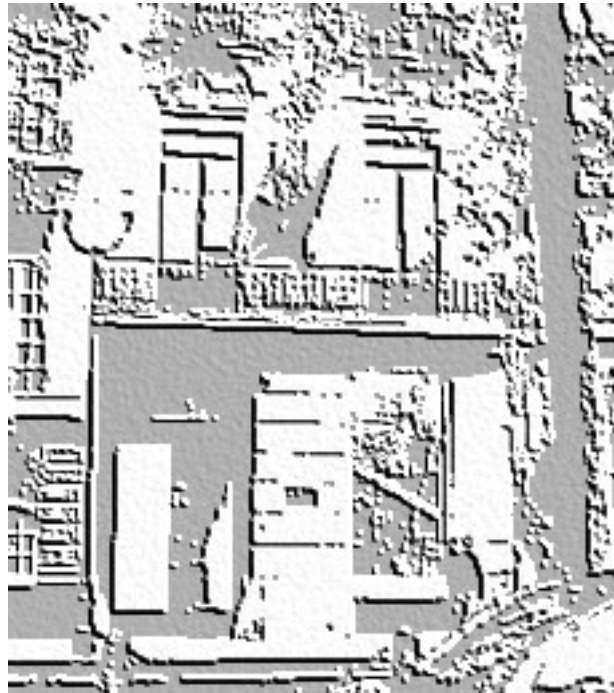
REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 16/e

3 ottobre 2011

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

CONFERENCE ON THE FUTURE OF EUROPEAN ICT RESEARCH AND DEVELOPMENT

19-20 ottobre 2011

Crowne Plaza Europa hotel, Brussels

Ore 11,00

The JRC Institute for Prospective Technological Studies (IPTS) is organising an international conference on the changing global Information and Communication Technology (ICT) landscape and the future of ICT R&D in Europe.

The programme aims to identify and debate trends in the ICT industry and the ICT R&D landscape worldwide as well as their impact on the EU ICT sector and implications for research and innovation policies in Europe. The event will bring together industry representatives, ICT R&D and innovation analysts, as well as policy makers from Europe, the US and Asia.

The conference will revolve around the following topics:

1. Characteristics and trends in global redistribution of the ICT industry:
 - Emergence of a radically new internet/media/telecom ecosystem?
 - Role and importance of ICT manufacturing in/for Europe and of the semi-conductors value chain?
 - An upcoming e-services revolution?
- a. What are the drivers for these changes and trends, and possible future scenarios?
- b. How do the EU ICT sector and EU companies position themselves in this new landscape and prepare for the future?
- c. What challenges and opportunities these raise and offer for European ICT R&D, for the localisation of ICT R&D and for international ICT R&D collaboration?
- d. What are current and future policy options at European level to address those challenges and opportunities?

<http://is.jrc.ec.europa.eu/pages/ISG/PREDICT/Conf2011.html>

CONFERENCE ON EU SPACE POLICY AT THE SERVICE OF THE EUROPEAN CITIZEN

8 e 9 novembre 2011

Parlamento europeo

Bruxelles

The European Commission's Directorate General for Enterprise and Industry, the European Parliament and its "Sky and Space" Intergroup, the European Council, the Committee of Regions, the European Space Agency and Eurospace are jointly organising this conference.

The conference offers a perfect opportunity for policy-makers, business leaders, scientists and representatives of civil society to:

- stay informed regarding expected developments in European space policy, particularly in terms of public financing at a time when difficult negotiations are underway on the EU's future budget (2014-2020), during which the European Commission has proposed new financial instruments, such as "euro project bonds"
- learn about the EU's intentions in terms of the governance of space projects and the allocation of responsibility among the various institutional actors
- take stock of the current state of the two large-scale programmes in development, Galileo and GMES, directly from those in charge of them
- learn about the advances that are envisaged in space exploration and exploitation
- express their expectations and increase awareness among decision-makers, businesses and potential users, so as to mobilise them as to the technological, industrial, economic and social opportunities offered by space resources.

Jerzy Buzek, President of the European Parliament, Herman Van Rompuy, President of the European Council, José Manuel Barroso, President of the European Commission (tbc) and Mercedes Bresso, President of the European Committee of the Regions will open the conference. Commissioners Tajani, Georgieva, Hedegaard, Kroes (tbc) Ciolos (tbc) will give speeches.

Registration closes on 23 October

Background information

Europe, as with any country or grouping of states around the world, can no longer do without space technology. In order to meet the serious challenges posed by globalisation, the European Union has developed an ambitious growth strategy from here to 2020, within which the new space policy envisaged in the Lisbon Treaty forms an integral part.

The large-scale programmes already under way as part of European space policy, such as the satellite navigation systems, EGNOS and Galileo, or GMES, the earth observation and monitoring system,

address fully the three main priorities of the 2020 strategy: increasing public and private investment in research and innovation, ensuring large-scale creation of new jobs and improving the tools available for addressing climate change and protecting the environment.

http://www.spaceconference.eu/2011/welcome_en.shtml

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori approfondimenti in merito agli eventi pubblicati**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it